



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
e delle Relazioni Industriali**

Divisione VI

Via Forno, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: DG TutelaLavoroDiv6@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO

In data **14 LUGLIO 2015**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Rag. Giorgio Di Pilato, si è tenuto un incontro per l'esame della situazione occupazionale della **Società bonprix Srl** per l'espletamento dell'esame congiunto di cui all'art. 2 del D.P.R. 218/2000 propedeutico alla richiesta di C.I.G.S. per Crisi Aziendale per cessazione di attività di cui all'art. 1 legge 223/91 e **ss.mm.ii.**

Sono presenti:

- per la Soc. bonprix Srl: Marta Barbieri e Antonella Pella;
- per ASCOM di Biella: Valeria Dionisio;
- per FILCAMS CGIL Naz.le: Michele Racanelli, giusta delega agli atti;
- per FISASCAT CISL Naz.le: Alfredo Magnifico;
- per UILTUCS Naz.le: Marco Marroni.

PREMESSO CHE

- La Società bonprix Srl (d'ora in poi Società), con sede legale in Valdengo (BI), ed un organico complessivo, alla data odierna, di n. 217 unità lavorative, opera nel campo della vendita per corrispondenza tramite catalogo e e-commerce per i diversi brand oltre alla vendita diretta attraverso diverse sedi dislocate su tutto il territorio nazionale ed applica il CCNL del terziario, della distribuzione e dei servizi;
- dalla sede di Valdengo, oltre a gestire le vendite per l'Italia attraverso i canali sopra indicati, vengono gestite anche le vendite a distanza per diversi mercati stranieri: svizzero, austriaco, ceco, croato e greco;
- a seguito della crisi che ha colpito il commercio al dettaglio, soprattutto nel settore tessile/ abbigliamento, la società nell'anno 2012 ha dovuto effettuare la chiusura di alcuni punti vendita, tentando di salvare i rimasti attraverso la creazione di un nuovo format sia per quanto riguarda le dimensioni sia per quanto riguarda i prodotti;
- nonostante tutte le azioni commerciali e promozionali intraprese negli anni da parte della società (campagne pubblicitarie, tessere fedeltà, offerte, gestione dei resi nei punti vendita anche per gli acquisiti via internet, utilizzo dei social network etc.), il settore retail continua ad accusare una drastica riduzione

delle vendite che non accenna a diminuire;

- tale drastica situazione del settore retail si accentua progressivamente a causa di un mercato sempre più orientato verso gli acquisti online;
- il fatturato dei punti vendita, nell'anno fiscale 2014/2015, ha avuto un decremento del 6,4% rispetto all'anno fiscale precedente e, nel primo semestre dell'anno fiscale 2015/2016, ha già realizzato uno scostamento negativo del 13,8% rispetto al primo semestre dell'anno fiscale precedente;
- inoltre anche a causa della collocazione dei punti vendita presso Centri Commerciali non sempre proficui, dell'onerosità dei costi locativi e delle spese correlate, il risultato economico operativo dei punti vendita risulta in forte calo e ha determinato una perdita del 28% nell'anno fiscale 2014/2015, tale da erodere progressivamente l'utile costituito dalle altre attività della società.
Attualmente è prevista una perdita del 53% per l'anno fiscale in corso;
- l'inarrestabile corsa della crisi e il continuo aumento dei costi relativi alla gestione dei punti vendita ha costretto la società a constatare l'impossibilità di continuare l'attività dei 10 negozi, oggi attivi e tutti indicati nella procedura di consultazione sindacale, oltre che del settore interamente dedicato alla gestione dei punti vendita, presso la sede di Valdengo, che occupa alla data odierna n. 4 dipendenti;
- tale situazione è stata, dalla Società, preannunciata sia alla Rsa che alle OO.SS, nei diversi incontri e da ultimo negli incontri dell'8 e del 24 giugno 2015, ove bonprix s.r.l. ha presentato tale situazione con dati oggettivi e ha ribadito che è diventata ormai irrevocabile la sofferta decisione di cessare tutto il settore retail, con le unità operative ancora in essere che sono state inserite nella procedura di consultazione sindacale;

Nel corso del presente incontro le Parti Sociali hanno concordato pertanto sulla richiesta di C.I.G.S. per Crisi Aziendale per cessazione di attività dei 10 Punti vendita più dell'Ufficio di "retail" per n. 48 unità lavorative dislocate presso i Punti vendita come di seguito meglio dettagliato. I lavoratori verranno sospesi a zero ore e senza rotazione stante la cessazione totale di attività delle sedi stesse.

VISTA

La dichiarazione della Società di possedere i requisiti di cui al D.M. 31826 del 18 dicembre 2002, così come modificato dal D.M. 35302 del 15 Dicembre 2004, tra i cui requisiti assume particolare rilevanza l'evento improvviso ed imprevisto determinato dalla crisi di mercato in essere, in aggiunta ad un evidente involuzione del fatturato nel biennio precedente che costringono la Società stessa ad adottare il precitato istituto normativo e di non avere allo stato motivi ostativi nello stesso D.M. elencati.

CONSIDERATO

Che il precitato D.M. ribadisce come, in funzione del superamento delle attuali difficoltà occupazionali, gli ammortizzatori sociali sono volti ad agevolare la ricollocazione e/o il riassorbimento dei lavoratori, favorendo la conservazione del patrimonio delle competenze e delle professionalità acquisite, nonché ad incrementare, con specifici percorsi formativi e di riqualificazione, l'occupabilità dei soggetti destinatari, valorizzando, con le politiche attive, l'allineamento tra l'offerta e la domanda di lavoro;

TANTO PREMESSO VISTO E CONSIDERATO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'occupazione - (Div. IV), istanza - ai sensi della normativa suindicata - al fine dell'accesso ad un periodo di trattamento di CIGS per crisi aziendale per cessazione di attività per un numero

[Handwritten signatures and initials: J, MB, H2, and others]

massimo di 48 lavoratori (tutte DONNE) ripartiti per le sedi come di seguito specificato, a zero ore e senza rotazione per il periodo 1 agosto 2015 fino al 31 luglio 2016:

A. C.I.G.S. per Crisi Aziendale per Cessazione di Attività dei sottoelencati Punti vendita:

- Regione Lazio
 - Sede di Roma: n. 4 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S..
- Regione Emilia Romagna:
 - Sede di Bologna: n. 3 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S..
- Regione Friuli Venezia Giulia
 - Sede di Fiume Veneto (PN): n. 4 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S..
 - Sede di Udine: n. 4 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S..
- Regione Lombardia:
 - Sede di Tradate (VA): n. 5 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S.
 - Sede di Vanzaghelo (MI): n. 4 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S.
- Regione Piemonte:
 - Sede di Moncalieri (TO): n. 5 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S.
 - Sede di Biella (BI): n. 5 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S.
 - Sede di Valdenigo (BI): n. 4 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S..
- Regione Veneto:
 - Sede di Peschiera del Garda (VR): n. 5 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S.
- Regione Toscana:
 - Sede di Pontedera: n. 5 lavoratori saranno collocati in C.I.G.S.

La Società anticiperà ai lavoratori il pagamento delle spettanze alle normali scadenze di paga.

1. Come piano di gestione degli esuberanti, l'azienda si impegna a:

- durante il periodo di Cassa a riassorbire n. 6 unità lavorative da adibire al servizio clienti;
- a n. 4 unità lavorative, dotate di particolare esperienza, la società offrirà la possibilità di ricollocazione presso altri settori della Società stessa;
- la società offrirà altresì la possibilità di riassorbimento a n. 5/6 unità lavorative presso il punto vendita di Biella situato nel Centro Commerciale "gli Orsi";
- la società si impegna ad attivare un percorso di outplacement per n. 3 unità lavorative;
- la società si farà promotrice di specifici accordi con Società terze che subentreranno nei negozi per la probabile ricollocazione di n. 5 unità lavorative;
- la società si attiverà presso le Agenzie di somministrazione fornendo le referenze e gli attestati di formazioni dei lavoratori rimasti in Cassa;
- in caso di restanti esuberanti strutturali la società si impegna ad avviare, durante il periodo di C.I.G.S., una procedura di licenziamento collettivo, **licenziamento che avverrà sulla base del criterio inderogabile della non opposizione allo stesso** e sulla base di specifici accordi individuali da concordarsi a latere in relazione ad incentivi all'esodo.

a) Le Parti concordano, altresì, di monitorare, attraverso incontri periodici, le specifiche modalità di applicazione della Cigs e principalmente l'attuazione delle politiche di riassorbimento e/o ricollocazione degli esuberanti.

b) Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un



corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.

- c) La scrivente Direzione Generale rende nota la necessità di allegare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, alla istanza di concessione, agli Uffici della D.G. degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione – Divisione IV, e che la mancanza di tale elenco, sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Si sottolinea altresì l'obbligo per la Società di presentare, nel più breve tempo possibile il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure eventuali di politica attiva.
- d) Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della D.G. degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione, al fine di consentire a quest'ultima l'espletamento della fase istruttoria e della successiva fase decisoria di sua competenza.

Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni: Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Veneto e Toscana ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

In esito all'odierna riunione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art. 2 del D.P.R. 218/2000 propedeutica alla richiesta di C.I.G.S. per Crisi Aziendale per Cessazione di attività di cui all'art. 1 della Legge 223/91 e ss.mm.ii. così come dettagliata dal D.M. 18 dicembre 2002, n. 31826, successivamente modificato dal D.M. 35302 del 15 dicembre 2004.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma 14 LUGLIO 2015

Soc. bonprix Srl

Giuseppe Pelicci
M. Barberis

ASCOM di Biella

Valerio D'aurio

LE OO. SS.

[Signature]
[Signature]
[Signature]

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

[Signature]